

# Offshore

a cura di **Ivo Caizzi**

icaizzi@corriere.it

## La Bce cita le nuove lotte sindacali E parte la sfida sul reddito minimo

**L**a settimana scorsa dall'Europarlamento di Bruxelles sono partiti allarmi e proposte di interventi urgenti sulla disoccupazione, sulla precarietà del lavoro, sui salari bassi e sull'aumento delle povertà. Ha iniziato il presidente della Bce Mario Draghi, nella periodica audizione davanti agli eurodeputati della commissione Economia, cambiando ancora la sua antica linea sull'utilità del basso costo del lavoro con l'ennesima richiesta di aumentare i salari. In più stavolta ha chiamato in causa direttamente i sindacati con toni velatamente critici. «La pressione dei contratti di lavoro temporanei è tale che i sindacati, nei Paesi in cui hanno un ruolo importante, cercano non tanto di aumentare i salari, quanto di garantire la stabilità dei posti di lavoro», ha affermato Draghi, aggiungendo che la bassa inflazione li porta a «chiedere aumenti dei salari nominali più ridotti di quanto farebbero altrimenti». Il presidente della Bce ha tratteggiato un quadro preoccupante del mercato del lavoro, dove «la disoccupazione è in realtà maggiore di quanto risulti» dai dati ufficiali, a causa dei molti contratti temporanei e dei lavori di bassa qualità. L'impovertimento provocato da questa situazione durante la lunga crisi, secondo gli eurodeputati della commissione Occupazione, colpisce fino a 120 milioni di cittadini europei (un quarto del totale), provocando l'esclusione sociale e a volte perfino l'indigenza soprattutto nelle categorie più deboli (anziani, bambini, donne, genitori single e disabili). E' stata così votata la richiesta di introdurre nei Paesi membri (dove non c'è o è insufficiente) un reddito minimo garantito di importo davvero in grado di consentire una sopravvivenza decorosa. Il rapporto specifico, curato dall'eurodeputata del M5S Laura Agea, ha ottenuto 36 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti. Deve passare ora il voto dell'aula nella sessione plenaria a Strasburgo, che si annuncia prevedibilmente favorevole e potrebbe essere calendarizzato a fine ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

